



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio  
**ISSIS TEODOSIO ROSSI - PRIVERNO**  
Liceo Scientifico - Liceo Linguistico - Liceo Artistico  
Istituto Tecnico Industriale - Istituto Professionale per l'Agricoltura  
Via Montanino - 04015 - Priverno (LT) tel e fax 0773 911325  
ltis00300c@istruzione.it - www.issisteodosiorossi.it  
C.F. 02000800595



**CIRCOLARE N. 17 – A.S. 2023/2024**

**Priverno, 30/09/2023**

**A TUTTO IL PERSONALE DOCENTE E ATA  
AGLI STUDENTI  
ALLE FAMIGLIE**

**Oggetto: Comparto Istruzione e Ricerca – Sezione Scuola. Azione di sciopero prevista per la giornata del 6 ottobre 2023. Adempimenti previsti dall'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali del 2 dicembre 2020 (Gazzetta Ufficiale n. 8 del 12 gennaio 2021) con particolare riferimento agli artt. 3 e 10.**

Si comunica che il SISA (Sindacato Indipendente Scuola e Ambiente) ha proclamato uno sciopero "per tutto il personale docente, Dirigente e ATA, di ruolo e precario, in Italia e all'estero, per l'intera giornata di venerdì 6 ottobre 2023".

Si chiede ai docenti di dichiarare eventuale adesione allo sciopero ai sensi dell'art. 3 commi 4 e 6 dell'accordo dell'Aran e delle Organizzazioni e Confederazioni sindacali del 2 Dicembre 2020

#### **PRESTAZIONI INDISPENSABILI DA GARANTIRE**

Ai sensi dell'art. 2, comma 2, del richiamato Accordo Aran, in relazione all'azione di sciopero indicata in oggetto, presso l'Istituto non sono state individuate prestazioni indispensabili di cui occorra garantire la continuità.

Sulla base delle suddette informazioni, il personale in servizio è invitato a comunicare in forma scritta la propria intenzione di aderire, non aderire o di non aver maturato ancora la propria decisione, affinché si possa provvedere ad eventuale riorganizzazione del servizio e a darne comunicazione alle classi interessate.

I docenti effettueranno la comunicazione all'indirizzo [LTIS030000C@ISTRUZIONE.IT](mailto:LTIS030000C@ISTRUZIONE.IT) entro le ore **12:00** del giorno **lunedì 2 ottobre 2023**.

**Destinatari:** Alunni e Famiglie

In seguito alla ricognizione che sarà effettuata tra il Personale, previsto dall'art. 3, c. 4 del suddetto Accordo non si assicura l'erogazione del servizio scolastico. Si informano, pertanto, gli studenti e le famiglie che il calendario delle lezioni potrebbe subire delle variazioni.

In allegato:

**Motivazioni dello sciopero**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

*Anna Maria Bilancia*

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art. 3 co.2 L. 39/93

## SISA – SINDACATO INDIPENDENTE SCUOLA E AMBIENTE

via Martire Giambone 26 – Camagna Monferrato (AL) 15030  
sisasindacato@libero.it www.sisascuola.it

### Al M.I.

Off. Gabinetto e Relaz. Sindacali  
gabmin.relationisindacali@istruzione.it  
Alla Comm. di Garanzia  
piazza del Gesù 46 - Roma  
segreteria@cgsse.it

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dip. Funz. Pubblica  
Palazzo Vidoni – Corso Vittorio Emanuele II – Roma  
segreteria.urspa@funzionepubblica.it

MAECI  
patrizia.valeau@esteri.it  
Ministero del Lavoro  
dgrapportilavorodiv6@lavoro.gov.it

Milano, 18 settembre 2023

Oggetto: Proclamazione SCIOPERO per il comparto scuola per l'intera giornata di venerdì 6 ottobre 2023 per tutto il personale Docente, Dirigente e ATA, di ruolo e precario, in Italia e all'estero, ai sensi della L. 146/90 e successive integrazioni e modificazioni.

### **Questa O.S. proclama per il personale indicato in oggetto la GIORNATA INTERA DI SCIOPERO per venerdì 6 ottobre 2023**

in concomitanza con lo sciopero indetto dai giovani di Fridays for Future per la stessa giornata

Dopo aver contrastato Berlusconi, Monti, la legge Fornero con 48 ore di sciopero, dopo aver proclamato nell'estate 2012 lo stato d'agitazione contro l'inserimento del Fiscal Compact e dei vincoli di bilancio europei nella Costituzione italiana, sempre contrari all'iniquo governo Draghi e al governo Meloni sua diretta continuazione, dopo aver difeso dalla dubbia legittimità costituzionale del certificato verde i lavoratori, continuiamo a esprimere la necessità di politiche sociali per tutte e tutti gli italiani, a favore di casa, scuola, cultura, salute, lavoro e al contempo manifestiamo solidarietà con i popoli di Africa, Asia e America Latina, nella convinzione che le multinazionali speculative e finanziarie che impoveriscono gli italiani e gli europei allo stesso modo praticano il furto delle materie prime energetiche e alimentari di quei continenti.

A fronte del crescente peggioramento delle condizioni di vita degli italiani e della situazione della scuola pubblica in particolare chiediamo:

- Abolizione del concorso per Dirigente Scolastico e passaggio a una figura elettiva sul modello universitario da parte del collegio docenti, scegliendo tra un suo membro, con laurea magistrale e ed almeno tre anni nel ruolo di primo collaboratore, rinnovabile o revocabile ogni biennio.
- Assunzione su tutti i posti vacanti e disponibili per tutti gli ordini di scuola con immediato *ope legis*.
- Immediata creazione del ruolo unico docente con uguale orario e uguale salario dall'infanzia alle scuole secondarie di secondo grado.
- Assunzione su tutti i posti vacanti e disponibili per tutti gli ordini di scuola del personale ATA, con valore bastevole del diploma di licenza media per i collaboratori scolastici.
- Concorso riservato per i DSGA facenti funzione con almeno tre anni di servizio nel medesimo ruolo, anche se privi di laurea magistrale.
- Recupero immediato dell'inflazione manifestatasi in questi mesi, procedendo con aumenti degli stipendi almeno del 20%, vedasi paniere delle associazioni dei consumatori.
- Introduzione dello studio di arabo, russo e cinese nelle scuole secondarie superiori.
- *Ope legis* per il pensionamento volontario a partire dall'a.s. 2024/25 del personale della scuola docente ed ATA con decurtazione del 2,5% per ciascun anno mancante rispetto ai quaranta per tutte e tutti coloro che abbiano almeno trent'anni di servizio e di contributi, senza vincoli anagrafici.

Avanziamo inoltre richiesta di totale revisione del sistema di reclutamento dei docenti, abolizione dei 60 CFU che foraggiano il mercato dei titoli, ritorno alla contrattazione per i percorsi di valorizzazione professionale, contro il blocco della mobilità che deve essere libera come in tutti i paesi dell'Unione Europea, abolizione della Scuola di Alta Formazione.

Il nostro impegno per l'ambiente e per il clima, le giornate di lotta indette insieme al movimento giovanile internazionale volto alla difesa del futuro ci convincono che non è con un esasperato economicismo, con un primato della finanza che potremo risolvere le grandi contraddizioni planetarie, fomentate dall'unipolarismo, il SISA sostiene la costruzione di un mondo multipolare, solidale e fraterno in cui la centralità dei saperi, della cultura e della scuola siano il cardine di una nuova civilizzazione, chiediamo pace per il mondo e fine di ogni razzismo, confermando il nostro impegno contro la sinofobia e la russofobia, così come contro la discriminazione per motivi religiosi nella società e nelle scuole italiane. Il SISA resta impegnato nella costruzione di una scuola aperta e partecipata, in cui, come diceva don Milani, non si facciano parti eguali tra diseguali, perché peggiorando le condizioni dei lavoratori si peggiorano le condizioni di apprendimento degli studenti. Il SISA chiede la riaffermazione della relazione educativa, della libertà di insegnamento dei docenti e della libertà di apprendimento degli studenti. Chiediamo altresì la fine dell'alternanza scuola – lavoro, non solo perché uccide, ma perché rappresenta il subappalto gratuito di manodopera e non insegna nulla, se non subordinazione e sfruttamento, in egual modo ci battiamo per una educazione alla legalità e per la lotta contro tutte le mafie. Solo coinvolgendo gli studenti – che hanno fatto appello a una mobilitazione il 6 ottobre 2023 per il clima - nella costruzione dei saperi e restituendo loro il protagonismo educativo che ne fa soggetti partecipi e non oggetto di una mera trasmissione dei saperi, vi è la possibilità di un radicale rinnovamento positivo della scuola italiana, nel solco della Costituzione Italiana, nata dalla Resistenza antifascista e fondata sul lavoro, una Costituzione che ritiene inviolabili i diritti di ogni essere umano, senza discriminazioni e per la piena integrazione delle seconde generazioni di immigrati e di quanti, vincendo enormi difficoltà, raggiungono l'Europa in cerca di pace e lavoro.

La scrivente O.S. si ritiene esonerata dall'espletamento del "tentativo obbligatorio di conciliazione" data la natura generale e politica dei temi soprariportati.

Distinti saluti

Il Segretario Generale  
Davide Rossi